

# Rassegna stampa

Assemblea GGI



## L'assemblea

# Giovani imprenditori, Guariento punta sul ricambio generazionale

ROVIGO — Lavorare per un vero ricambio generazionale nella classe dirigente del territorio, a partire dal governo delle imprese. È il messaggio lanciato dall'assemblea dei Giovani imprenditori di Unindustria che, ieri pomeriggio, si è riunita a Villa Selmi, a Polesella, per pianificare il lavoro dell'associazione per i prossimi mesi, sotto la guida del nuovo presidente Davide Guariento. Un obiettivo che lo stesso Guariento ha rimarcato nella relazione introduttiva, in cui ha sottolineato la necessità di affermare uno stile di lavoro orientato al cambiamento, per costruire un sistema economico più aperto.

«Merito, competenze, senso del dovere e della responsabilità sono

le qualità che devono riemergere - dice - è sempre più importante lo sviluppo di un sistema impresa più allargato, fatto di strette e costanti relazioni con i nostri concorrenti, fornitori, clienti in una dimensione di apertura che dovrebbe fare emergere la



**Junior** Davide Guariento

dimensione della rete più che della singola azienda». Un cambio di passo e un'autocritica rispetto al passato e al ritardo di sviluppo accumulato dal Polesine. «La prima colpa è di tutti noi - rilancia ancora Guariento - per come abbiamo considerato il nostro territorio e per come lo abbiamo sempre presentato all'esterno». Riflessioni che hanno animato il dibattito e che sono state riprese anche nell'intervento conclusivo di Fabrizio Rossi, presidente di Unindustria Rovigo, che ha posto soprattutto l'accento sulla necessità da parte dei giovani non solo di chiedere spazio, ma di conquistarselo quando si scontrassero con chiusure e diffidenze.



# Università la chiave per il rilancio

Elena La Terza

NOSTRO SERVIZIO

Scuola, formazione, passaggio generazionale, talenti e capacità di fare squadra sono stati i punti fermi messi dall'assemblea del gruppo Giovani industriali di Rovigo, dal titolo "Giovani in... mischia", che quest'anno ha festeggiato il trentesimo compleanno.

Dopo i saluti del presidente, Davide Guariento, e del presidente del gruppo regionale dei Giovani imprenditori di Confindustria, Gianluca Vigne, si è aperta la tavola rotonda che ha avuto come attori Simonetta Tiberto, titolare di Rigeneral Plast, Luigi Costato, presidente dell'Accademia dei Concordi, Paolo Giubitta, docente

di organizzazione aziendale alla facoltà di economia dell'Università di Padova, Carlo Checchinato, team manager della nazionale italiana di rugby, e Guido Feller, presidente dell'associazione Alunni Accenture di Modena.

Un dibattito acceso, vivace, che ha coinvolto anche i molti giovani imprenditori che hanno seguito

PRESIDENTE



**Davide Guariento ha aperto i lavori del Gruppo dei Giovani presenti alla tavola rotonda**

## I Giovani imprenditori puntano sulla scuola

con interesse l'incontro. L'importanza della formazione scolastica è stato uno dei temi al centro dell'assemblea. «Bisogna sfruttare meglio le scuole - ha detto Costato - dalle elementari all'università, per imparare a far funzionare la parte più nobile del nostro corpo, la testa».

Simonetta Tiberto ha raccontato la sua storia, di giovane imprenditrice donna che all'improvviso, a causa di un grave lutto familiare, si è ritrovata a dover gestire un'azienda da sola, affrontando mille difficoltà e impegni. «La cosa più importante - ha detto - è sapere fare squadra, bisogna credere nel progetto che si vuole portare avanti. Rovigo ha molte potenzialità e l'università è una di queste».

«Dobbiamo fare emergere i talenti - ha evidenziato Feller - capire che questo tema coinvolge famiglia, imprese, ambiente scolastico e mercato. Nell'impresa devono esserci valori ben identificati e condivisi, e le persone con esperienza devono lasciare alla generazione futura un'azienda con un valore migliore di quello in cui l'avevano trovata».

A Carlo Checchinato il compito di dimostrare come i valori del rugby viaggino in parallelo con quelli dell'impresa. «Il rugby, mai come in questo momento, personifica quello che il mondo vorrebbe essere, con valori importanti come il rispetto, saper fare squadra, solidarietà e valore delle regole che quando vengono infrante devono essere sanzionate. Nel lungo periodo vince chi sbaglia meno».



## L'INCONTRO Guariento: "Essere attori del cambiamento"

# I giovani imprenditori fanno squadra

## La meta è lo sviluppo del territorio

Elisa Depiccoli

ROVIGO - I giovani industriali scendono in campo per giocare la loro partita, come nella fase di mischia del rugby si stringono compatti per risultare vincenti, rafforzando il loro senso di squadra. Per questo lo slogan dell'assemblea del Gruppo Giovani imprenditori di Unindustria rodigina è *Giovani in mischia... il valore dell'impegno*. Proprio di questo tema si è discusso a Villa Selmi, alla presenza del presidente **Davide Guariento**. Nella sua relazione, sottolineando la delicata fase di crisi economica generalizzata, ha richiamato le qualità che oggi devono riemergere con forza, quali "merito, competenze, senso del dovere e responsabilità". Guariento ha inoltre affermato che oggi più che mai la vera sfida per i giovani imprenditori è "riprendere al consapevolezza del nostro ruolo di attori del cambiamento nel contesto in cui operiamo e viviamo, con la stessa determinazione con cui rincorriamo i nostri risultati professionali ed aziendali, consapevoli che solo in un rinnovato spirito di squadra il nostro territorio potrà cogliere tutte le importanti occasioni di sviluppo che si stanno presentando". Di seguito si è aperta una tavola rotonda moderata da **Katy Mandurino**, giornalista de *Il Sole 24 ore Nord Est*, alla quale sono intervenuti **Simonetta Tiberto**, titolare di Regeneral Plast, il profes-

sor **Luigi Costato**, presidente dell'Accademia dei Concordi, il professor **Paolo Guibitta**, docente di Organizzazione aziendale nella Facoltà di Economia dell'Università di Padova e direttore scientifico Mba imprenditori Fondazione Cuoao, **Carlo Checchinato**, team manager della nazionale italiana di rugby, **Guido Feller**, presidente dell'associazione Alumni Accenture. Con i saluti del dottor **Ferdinando Brandi**, vicedirettore generale Unicredit Corporate Banking e le conclusioni del presidente di Unindustria **Fabrizio Rossi** si è conclusa la serata che ha visto anche un momento conviviale e di spettacolo per gli ospiti di Villa Selmi.

Un evento importante a trent'anni esatti dalla prima assemblea del Gruppo giovani di Unindustria di Rovigo. Un traguardo importante per l'associazione e nell'occasione Davide Guariento, attuale presidente, ha voluto ricordare gli undici presidenti che lo hanno preceduto (**Antonio Zuolo**, **Giulia Toso**, **Leonardo Chini**, **Ruggero Zambon**, **Roberto Gardina**, **Stefano Catozzo**, **Alvise Corsato**, **Mariarosa Dondi**,

**Paolo Monini**, **Antonio Toscano** e **Daniele Sproccati**), che "hanno saputo, ciascuno a suo modo, costruire la storia del Gruppo fatta di sfide, progetti, importanti risultati conseguiti e che indubbiamente hanno lasciato in eredità un'importante rete di relazioni a livello regionale e nazionale che vanno ben oltre la sola frequentazione associativa e che, soprattutto per la nostra Regione, il grande

Veneto, rappresentano un punto di forza".

"La provincia di Rovigo, in questo momento, può offrire - ha sottolineato Guariento - interessanti prospettive.

Un paesaggio naturalistico invidiabile, un ambiente salubre, un costo dei terreni inferiore a quello delle limitrofe aree economiche, un'accessibilità e una rete di infrastrutture in fase di realizzazione che contribuiranno a rendere il Polesine strategico ed interessante nello sviluppo del futuro Nord Est".





**Imprenditori in mischia**  
Alcuni momenti dell'incontro promosso da Davide Guariento e moderato da Katy Mandurino, con Simonetta Tiberto, Luigi Costato, Paolo Gubitta, Carlo Checchinato, Guido Feller, Ferdinando Brandi e Fabrizio Rossi

L'INCONTRO A VILLA SELMI

# I giovani imprenditori a convegno: «Pronti a raccogliere le sfide del futuro»

**I GIOVANI** imprenditori polesani pronti a gettarsi nella 'mischia'. Si è svolta a Villa Selmi di Polesella, l'assemblea pubblica del gruppo Giovani Imprenditori di Rovigo, appartenenti ad Unindustria, che quest'anno festeggia il suo 30° compleanno dalla sua costituzione.

Un'occasione importante che ha visto la programmazione di una tavola rotonda, dal titolo «Giovani...in mischia-il valore dell'impegno, siamo pronti?». Dopo i saluti iniziali del presidente del Gruppo giovani imprenditori Unindustria Rovigo, Davide Guariento, e del presidente gruppo giovani di Confindustria Veneto, Gianluca Vigne, l'assemblea annuale è proseguita con la relazione del presidente Davide Guariento. «Noi pensiamo — ha detto — che per essere giovani si debba avere forte la consapevolezza che tutti i percorsi di cambiamento non nascono casualmente, ma solo da una forte e determinata azione che deve vede-

re protagonisti noi giovani. Il futuro non lo si costruisce con la sterile critica dello stato attuale delle cose, è giusto avere una giusta e precisa conoscenza di ciò che è stato, ma è fondamentale impegnarsi concretamente ed attivamente per il futuro». Sul percorso di crescita imprenditoriale il presidente Guariento spiega che occorre «merito, competenze, senso del dovere e della responsabilità sono le qualità che devono riemergere con forza e vigore da questa trasformazione, che coinvolge i sistemi sociali e i rapporti tra le istituzioni, ma anche il modo di fare impresa».

A seguire la tavola rotonda, gli interven-

ti sono stati di Simonetta Tiberto, titolare di Rigenal Plast, di Luigi Costato, presidente dell'Accademia dei Concori di Rovigo, di Paolo Gubitta, docente di organizzazione aziendale, facoltà di Economia dell'Università di Padova, di Carlo Checchinato, team manager Nazionale italiana rugby e di Guido Feller, presidente associazione Alumni Accenture.

Tra gli interventi Luigi Costato ha ricordato come

«abbiamo strumenti ed un territorio di grande potenzialità, si pensi all'area del Delta del Po, promosso dalla provincia di Ferrara e noi ancora lontani dalla promozione concreta dello stesso. Questo potrebbe divenire il monito per molti imprenditori ad investire in questo territorio, mettendo sul piatto capacità imprenditoriale, con strutture alberghiere e promozione turistica, creando così un indotto economico

che potrebbe garantire reddito».

Nel suo intervento, Carlo Checchinato ha voluto porre un parallelismo con il rugby «i giovani imprenditori, devono intraprendere il proprio impegno, con il rispetto di quello che si fa e si progetta. Lo spirito del rugby è quello giusto per voi imprenditori, si deve avere impegno, serietà e costanza, solo così si ottengono importanti risultati nel mondo dell'imprenditoria».

L'appuntamento si è chiuso con i saluti del vice direttore generale di Unicredit Corporate Banking, Brandi, ha preceduto le conclusioni del presidente provinciale di Unindustria, Fabrizio Rossi.

**Mario Tosatti**

**VALORI**  
**Il presidente**  
**Davide Guariento:**  
**«Occorrono merito**  
**e responsabilità»**

